

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/07647

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 369 del 23/01/2015

Firmatari

Primo firmatario: **MINNUCCI EMILIANO**

Gruppo: **PARTITO DEMOCRATICO**

Data firma: **23/01/2015**

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
GREGORI MONICA	PARTITO DEMOCRATICO	23/01/2015
TIDEI MARIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	23/01/2015
FERRO ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO	23/01/2015
CARELLA RENZO	PARTITO DEMOCRATICO	23/01/2015
ZARATTI FILIBERTO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	23/01/2015
COSTANTINO CELESTE	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	23/01/2015
DURANTI DONATELLA	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	23/01/2015
MARCON GIULIO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	23/01/2015
PALAZZOTTO ERASMO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	23/01/2015

Destinatari

Ministero destinatario:

- **MINISTERO DELL'INTERNO**

Attuale delegato a rispondere: **MINISTERO DELL'INTERNO delegato in data 23/01/2015**

Stato iter:

IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-07647

presentato da

MINNUCCI Emiliano

testo di

Venerdì 23 gennaio 2015, seduta n. 369

MINNUCCI, GREGORI, TIDEI, FERRO, CARELLA, ZARATTI, COSTANTINO, DURANTI, MARCON e PALAZZOTTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che: a seguito dell'inchiesta «Mondo di mezzo», condotta dalla direzione investigativa antimafia presso la procura della Repubblica di Roma, che ha portato alla luce l'esistenza di un'organizzazione criminale dedita a numerosi traffici illeciti e che vede indagati politici, imprenditori e professionisti di Roma e provincia, i gruppi consiliari «Alternativa civica» e «Sacrofano Progetto Comune» (SPC) del comune di Sacrofano (RM), hanno presentato al prefetto della Provincia di Roma, in data 5 dicembre 2014, richiesta ufficiale di scioglimento del consiglio comunale di Sacrofano (RM) per fenomeni di tipo mafioso, ex articolo n. 143 del decreto legislativo n. 267 del 2000, essendo risultato tra gli indagati, per il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso, anche il sindaco Tommaso Luzzi; entro i successivi 20 giorni, i medesimi gruppi hanno altresì provveduto alla richiesta di convocazione di un consiglio, comunale straordinario con all'ordine del giorno la questione delle dimissioni del sindaco Tommaso Luzzi; le richieste avanzate dai predetti gruppi consiliari, si sono basate sull'articolo 38 del regolamento del consiglio comunale di Sacrofano, sugli articoli 39 comma 2, e 143 del decreto legislativo, n. 267 del 2000, nonché, e soprattutto, sulla giurisprudenza amministrativa secondo cui per lo scioglimento di un consiglio comunale è sufficiente che vi siano elementi fortemente indicativi del sodalizio criminale (Tar Campania, Napoli, Sez. I, 6/02/06 n.1622), come rappresentato, nel caso di specie, nell'ordinanza di applicazione delle misure cautelare del 28 novembre 2014, emessa dal GIP del Tribunale di Roma, dottoressa Costantini; alla vicenda appena descritta, va aggiunta anche quella nella quale il sindaco Luzzi risulta essere imputato in altro procedimento penale (n. 1756/12 R.G. DIB) presso il tribunale penale di Tivoli, per il reato di cui all'articolo n. 319 codice penale, e relativo all'inchiesta denominata «Caronte»;

il 22 dicembre 2014 veniva convocato il consiglio comunale straordinario, ma il clima di profonda ostilità creatosi tra maggioranza e minoranza ha impedito il raggiungimento di qualsiasi soluzione, con il risultato che ad oggi Tommaso Luzzi ricopre ancora la carica di sindaco del comune di Sacrofano —: se il Ministro interrogato sia a conoscenza del coinvolgimento del sindaco di Sacrofano (RM) Tommaso Luzzi nell'inchiesta giudiziaria denominata «Mondo di Mezzo» e nell'organizzazione criminale denominata «Mafia Capitale» nonché della conseguente richiesta di scioglimento del consiglio, comunale di Sacrofano avanzata al prefetto della provincia di Roma; se il Ministro interrogato intenda attivare le procedure previste dalla legge relative allo scioglimento del consiglio comunale per fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso, e quali iniziative urgenti intenda adottare al fine di garantire il ripristino di quelle elementari regole democratiche e di legge che sarebbero state ripetutamente violate in seno al comune di Sacrofano. (4-07647)